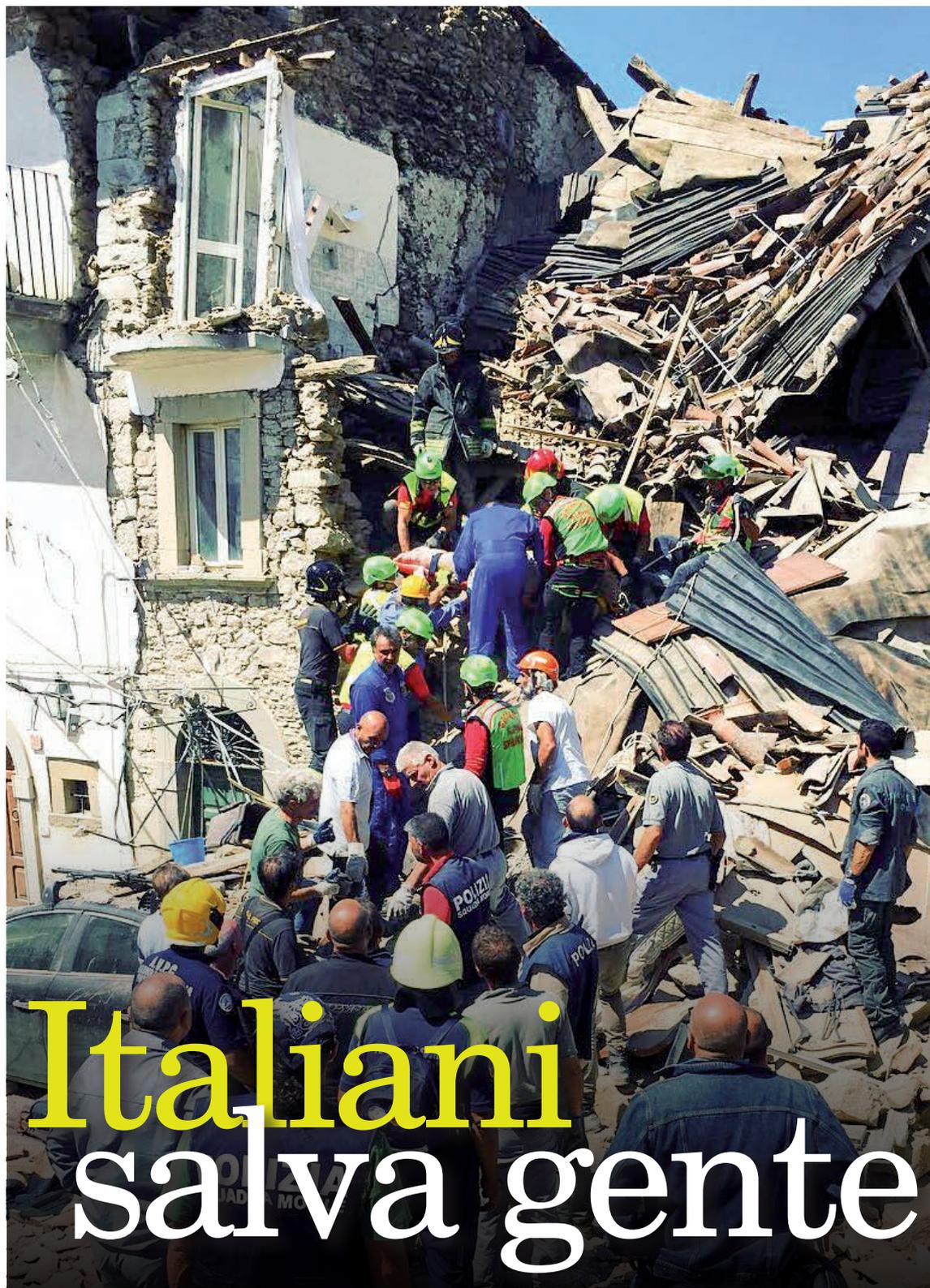


# ALTA

# VISIBILITÀ

ANNO 4  
NUMERO 10  
NOVEMBRE 2016

MAGAZINE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MODENA



**Ci risiamo. Appena archiviato l'evento sismico che ha colpito la bassa modenese, l'Italia si è trovata a dover fronteggiare una nuova emergenza. Questa volta il terremoto ha bersagliato Lazio, Marche e Umbria e a oltre due mesi da quel 24 agosto, la terra trema senza tregua e le popolazioni convivono con la paura di nuove scosse. Ma il grande cuore dei volontari di protezione civile ha permesso di portare aiuti immediati alle zone disastrose. La Consulta provinciale, e con essa Moproc, ha contribuito alla gestione del campo di accoglienza dell'Emilia-Romagna nel comune di Montegallo**



Terremoto Centro Italia/1 Altra tragica data da ricordare: 24 agosto 2016

# Comunità sconvolte

**È giusto tenere** sempre in mente che l'Italia è uno dei Paesi a maggiore rischio sismico del Mediterraneo. Come giustamente ci ricorda il Dipartimento di Protezione Civile nazionale, questo è dovuto alla sua particolare posizione geografica, nella zona di convergenza tra la zolla africana e quella eurasiatica. La sismicità più elevata si concentra nella parte centro-meridionale della Penisola, lungo la dorsale appenninica. Purtroppo, gli eventi connessi al tragico sisma che ha sconvolto le piccole comunità del Centro Italia si inseriscono pienamente in questa descrizione del rischio sismico del nostro Paese. La scossa principale si è manifestata mercoledì 24 agosto 2016 alle 3:36, con magnitudo 6 ed epicentro lungo la Valle

del Tronto, tra i comuni di Accumoli, Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno). Almeno tre le Regioni direttamente coinvolte: Lazio, Umbria, Marche. Le scosse, dalla prima avvertita un po' in tutta Italia - alle successive, si sono scatenate in un'area scarsamente popolata, ma con una moltitudine di piccole realtà, di paesi e borgate isolate, duramente colpite da una catastrofe che ha prodotto, ad oggi, 298 vittime e 388 feriti, di cui la maggior parte ad Amatrice e Accumoli. Ingenti i danni agli edifici civili, così come alle attività economiche, in particolar modo alle aziende agricole sparse. Fortunatamente, è in momenti come questi che si dimostra la validità del nostro sistema di Protezione

## Difficilissimo il lavoro dei primi soccorritori a causa della grossa mole di detriti rovinati sulle strade

Civile. Da una parte, gli interventi di soccorso: in pochi minuti, nonostante le difficili condizioni (luoghi remoti, difficili da raggiungere a causa dei detriti), i soccorritori di pronto intervento sono arrivati in loco e hanno iniziato a scavare, cercare e salvare vite umane. Dall'altra parte, gli interventi

di assistenza alla popolazione: in poche ore è stato mobilitato tutto il sistema nazionale, compreso il volontariato, e sono partite le colonne mobili di Protezione Civile di numerose regioni per l'allestimento dei primi campi per la popolazione. Infine, le attività di superamento dell'emergenza, anche grazie all'importante catena nazionale e internazionale di solidarietà, per il ripristino dei luoghi.

Stefano Tripi

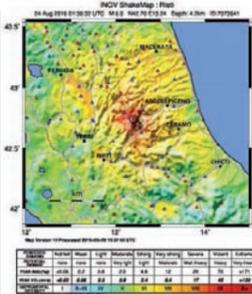


Foto: Volontari Consulta e Wikipedia



## Terremoto Centro Italia/2 Attivazione Consulta

# Pronti in poche ore



**Le associazioni della Consulta modenese si sono fatte trovare preparate all'emergenza. Anche grazie alle recenti esperienze del sisma in Emilia**



**Nelle prime ore** dopo la scossa, a Modena si è lavorato rapidamente per organizzare l'invio dei primi volontari, mezzi e materiali; nel quadro della ripartizione degli aiuti, la Regione Emilia-Romagna si è impegnata, in particolare, per la Provincia di Ascoli-Piceno e, nello specifico, per il Comune di Montegalgo (597

abitanti). I volontari del Gruppo Comunale hanno ricevuto, nelle prime ore dopo il sisma, una richiesta per attività logistica al Centro Operativo Unificato Provinciale di Marzaglia, dove sono a disposizione strumenti, moduli e mezzi pronti per l'impiego in caso di necessità. I volontari sono ben consapevoli che il loro contributo è sempre prezioso, non solo "sul posto", ma anche e soprattutto nelle delicatissime operazioni logistiche di preparazione, caricamento e trasferimento. Per questo motivo, sin



da subito i volontari del nostro Gruppo hanno dato la propria disponibilità per queste prime operazioni di approntamento materiali nel modenese, sotto il coordinamento della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, oltre che per le

relative attività di coordinamento e segreteria. Sono stati subito predisposti tre mezzi mobili, nell'ambito della colonna mobile organizzata dalla Regione Emilia-Romagna: si è trattato di un mezzo pesante con moduli bagno e doccia,

un camper da adibire a segreteria e un mezzo con un'officina mobile. Non appena è arrivata la richiesta ufficiale dalla Regione, i mezzi, unitamente ai primi volontari della Consulta "pronta partenza", sono partiti immediatamente per le località colpite dal sisma. Stefano Tripi

## Terremoto Centro Italia/3 Web sì, web no

# Terremoto social

**Non solo le informazioni sbagliate creano inutile allarmismo ma intralciano i soccorsi**

**Alle 3:36** mi sono svegliato. Il tempo di capire cosa poteva essere successo, seguire le prime notizie su telegiornali e social network, e ho realizzato che stava partendo una "guerra" sulle informazioni. Al giorno d'oggi, in mezzo a tante notizie vere si diffondono tante notizie non verificate, spesso false, condivise in maniera virale

su Internet e social network, amplificando un'informazione distorta, che rischia di intralciare i soccorsi in emergenza. Nel tempo libero (e alle 4 di mattina ne avevo), ho iniziato a pubblicare solo notizie confermate dalle istituzioni, per il Gruppo (contemporaneamente anche la Consulta faceva lo stesso). In poche ore sono arrivate tantissime richieste: in mezzo al desiderio di aiutare concretamente, purtroppo c'erano tante richieste basate su informazioni sbagliate, che avrebbero potuto finire per ostacolare l'attività dei soccorritori. (S.T.)



**sopra alcuni dei tantissimi messaggi di offerta di aiuto arrivati da persone di tutte le età. Chi offre aiuto immediato, chi vuole iscriversi al Gruppo**

## Attenzione alle informazioni sul web: non sempre sono attendibili. Vediamo alcuni esempi

	Info sbagliata	Info corretta
Sangue	Serve subito sangue - recatevi tutti a donare!	• Smentita, il sangue bastava • È sempre importante donare, non solo nel primo momento di un'emergenza • La donazione è riservata ai donatori, subordinata a esami e controlli
Volontari	Servono volontari per scavare!	• Il volontariato di Protezione Civile richiede l'adesione a un'associazione e una formazione specifica • I volontari non fanno pronto intervento ma assistenza alla popolazione, lavorando all'allestimento e alla gestione dei campi
Donazioni	Servono beni di prima necessità!	• Le piccole donazioni sono controproducenti nella gestione di campi e cucine, che lavorano su scale ingenti, con propri sistemi di approvvigionamento • Tutte le istituzioni hanno, sin da subito, richiesto donazioni in denaro, finalizzate ai successivi interventi di ricostruzione



Terremoto Centro Italia/4 Intervista a chi è andato in soccorso

# Stanchezza e adrenalina

**Le impressioni di tre dei nostri volontari partiti per il campo di Montegallo in aiuto alle popolazioni in difficoltà**

**Ancora una volta** l'Italia si ritrova a piangere per un sisma. Ancora una volta i nostri volontari si sono fatti trovare preparati e pronti a partire. Destinazione: il Centro-Italia. Abbiamo intervistato Andrea, Giusy e Francesco, intervenuti in diverse fasi e periodi delle operazioni di soccorso.

**Che situazione avete trovato al vostro arrivo?**

Fortunatamente i comuni nei quali siamo stati inviati, a differenza di quelli mostrati in TV, non erano molto danneggiati. Però abbiamo trovato gente impaurita e una novità rispetto agli addestramenti e alla precedente esperienza in Emilia: eravamo in montagna e questo ha cambiato un po' le regole d'ingaggio, nel senso che i migliori spazi che abbiamo trovato per realizzare i campi erano un campo da calcetto e una segheria. **Qual era il tuo compito?**

Io ero giù con funzione di coordinamento: gestivo uno dei campi assieme a un funzionario regionale. **Per quanto riguarda il vostro contingente, com'è andata?** Le emergenze sono sinonimo di problemi, le prime partenze di più! Ero alla mia prima esperienza in uno

scenario del genere e con questo ruolo; devo dire che lo staff Consulta e i due funzionari con cui sono partito sono stati una spalla eccezionale. **Quindi un'esperienza...?** Tosta. Tosta perché, come ti dicevo prima, abbiamo operato su scenari mai provati ed è stato un mix di adrenalina e stanchezza. Ho portato a casa un'esperienza di cui far tesoro e ho scoperto alcuni lati del mio carattere inaspettati. Un'esperienza che non dimenticherò mai, né come volontario né come Andrea.



**Giusy Romeo Giusy, dove siete stati inviati?**

Siamo stati mandati a prestare la nostra delicata opera nella frazione di Uscerno

e, in seguito, dislocati nella frazione di Balzo di Montegallo (Ascoli Piceno).

**Com'era la situazione al vostro arrivo?**

Critica, difficoltà e complessa per l'aspetto orografico del luogo - intendo nell'individuare l'area dove allestire il campo. La popolazione locale era molto spaventata, ma disponibile.

**Qual era il tuo compito?**

Addetta alla segreteria: registrazione degli ospiti e degli operatori, gestione delle entrate e delle uscite, censimento degli ospiti, cucina (numeri pasti) e necessità interne al campo.

**Per quanto riguarda il vostro turno, com'è andata?**

Nonostante il pesante e complesso fardello siamo stati portati a coprire le varie figure con estrema delicatezza, con molta attenzione e professionalità etica, fornendo alla popolazione tutto il supporto necessario. Io penso che si debba affrontare l'emergenza, qualunque essa sia,

con una buona dose di spirito critico e facendo sempre squadra per migliorare. **Che tipo di esperienza è stata?** Emotivamente forte, complessa, ma gratificante ed estremamente costruttiva.



**Francesco Verde Francesco, voi siete stati inviati al campo di Uscerno.**

Sì esatto, eravamo in una dozzina proveniente da diverse associazioni.

**Com'era la situazione al vostro arrivo?**

Tranquilla, ormai la popolazione era quasi tutta rientrata nelle abitazioni.

**Qual era il tuo compito?**

Io sono un volontario generico e in questa fase erano richiesti volontari per smontare una tensostruttura: una delle attività in cui sono molto preparato.

**Quindi siete stati poco. Com'è andata?**

Siamo stati due giorni - il 5 e 6 ottobre - e ce la siamo cavata egregiamente. Ormai siamo "rodati".

**Che tipo di esperienza è stata?**

Costruttiva, era la prima volta che operavo in una situazione post-sisma. Inoltre, in questi casi - nel mio in particolare - subentra anche il lato emotivo e qui ero anche a una distanza rilevante da casa; si può dire che questa esperienza mi ha ulteriormente temprato.

Marcello Bianchi

## Chi è Andrea Bevini

**Età:** 32  
**Vita privata:** convive con Giulia, anch'essa volontaria MOPROC  
**Professione:** consulente e formatore in materia di sicurezza sul lavoro  
**Hobby:** la moto e la montagna - se praticati insieme, è meglio  
**In MOPROC dal:** 2010  
**Ruolo:** attualmente Coordinatore Operativo e referente del settore Formazione  
**Intervento più significativo:** per lui tutti gli interventi sono significativi e tutti con un denominatore comune: fatica, emozioni e soddisfazione

## Chi è Francesco Verde

**Età:** 49  
**Vita privata:** coniugato; ha due figlie, di 15 e 23 anni  
**Professione:** metalmeccanico  
**Hobby:** tanti, tra cui il volontariato e il rendersi utile. Dove serve, va  
**In MOPROC dal:** 2013  
**Ruolo:** oltre ad essere un volontario generico si sta specializzando nel montare/smontare tende e tensostrutture  
**Intervento più significativo:** ha preso parte agli interventi fatti durante l'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del Secchia nel 2014

## Chi è Giusy Romeo

**Età:** 55 anni  
**Vita privata:** ha 3 figli, di 23, 29 e 31 anni  
**Professione:** docente  
**Hobby:** giardinaggio, orto, ballo e lettura  
**In MOPROC dal:** 2012  
**Ruolo:** generica, referente per la segreteria in Consulta  
**Intervento più significativo:** Campo scuola 2015. Il dover interagire con adolescenti speciali e la fragilità di alcuni di essi l'hanno reso veramente significativo

## Campo CAM 2016 Il giallo torna sui monti

# Terzo anno terzo successo

**Sessanta volontari del Gruppo oltre agli altri della Consulta nella consueta quattro-giorni di formazione**



**Quattro giorni,** quattro scenari, hanno trasformato le vacanze dei volontari, in addestramenti formativi sull'appennino modenese. Fanano ha ospitato la terza edizione del CAM, dove dal 2 al 5 giugno, 81 volontari della protezione civile, di cui 60 MoProC, si sono dedicati a giornate intere di formazione mirata.

Gruppi di volontari hanno partecipato, a rotazione, agli scenari dove volontari mirati dei settori Corde - Imbraghi, Guida Fuori Strada + Aib, Utilizzo Motosega e Sicurezza Fluviale, hanno fatto da docenti. Al terzo anno dalla nascita del CAM, quest'anno si sono aperte le danze con una giornata interamente dedicata ai volontari Under 18. Una giornata formativa concentrata sull'utilizzo di corde ed imbraghi, poi prima di teoria poi di pratica, è entrata per la prima volta nel settore sicurezza fluviale. Passato il primo giorno solo con i nostri ragazzi, sono entrati in gioco tutti i volontari,

rispolverando tutto ciò che il gruppo ripropone durante l'anno con aggiornamenti di formazione.

**1) CORDE ED IMBRAGHI**

(Istruttori: Elisabetta Apollini, Rodolfo Salvatico, Federico Vaccina) Una lezione dedicata alla conoscenza di corde, imbraghi e moschettoni, con l'insegnamento di alcune tipologie di nodi, applicati poi in simulazioni di calata, nell'adiacente pineta di Fanano.

**2) AVVISTAMENTO AIB E GUIDA FUORISTRADA**

(Istruttori: Marcello Bianchi, Paolo Pellacani, Fabrizio Pozzetti) Partiti dalla 'sede' i volontari hanno raggiunto il Monte Calvanella, dove tutte le estati il gruppo turna per la

campagna avvistamenti incendi boschivi. Per raggiungere il monte sono state percorse strade sterrate, dove sono stati insegnati i trucchi di manovra su fondo impervio. Arrivati alla cima, breve ripasso di cartografia ed utilizzo del binocolo.

**3) UTILIZZO MOTOSEGA**

(Istruttori: Paolo Carnevali, Mario Ferrari, Roberto Ferri, S. Loschi)

Un'illustrazione di tutti gli attrezzi e dpi che vengono utilizzati per poi passare alla prova pratica di taglio di alberi a terra, precedentemente abbattuti.

**4) SICUREZZA FLUVIALE**

(Istruttori: S. Colombini, Simone Lochi)

Nuovo scenario per il CAM, diviso in una prima lezione che ha portato alla conoscenza del fiume e dei suoi pericoli in tutte le stagioni, per poi passare ad una approccio diretto con l'acqua del torrente Leo, dove la nuova squadra di sicurezza fluviale ha fatto una dimostrazione. Mentre tanti volontari impiegavano il loro tempo nella formazione, la cucina, la segreteria, l'officina e le radiocomunicazioni, rimanevano sempre operativi al campo. A chiudere l'addestramento, l'ultima sera hanno preso posto gli scenari musica, festa ed amicizia. Aspettando il quarto CAM...

Elisabetta Apollini

## Associazioni presenti I numeri

**60** MOPROC **7** AVPA CROCE BLU Modena  
**4** ANA Modena **3** ARI Carpi  
**2** SEA SUB Modena **2** GCVPC Bomporto  
**2** CGGEV Modena **1** AVIS Modena





**Campo Scuola** Una settimana insieme per imparare divertendosi

# Fate largo ai giovani

**Bissato il successo dell'anno scorso. In questa seconda edizione, svoltasi in agosto, ragazzi e ragazze partecipanti sono stati ben 25**

"Anch'io sono la Protezione Civile" è il nome di un bel progetto del Dipartimento Nazionale, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile, a cui il Gruppo Comunale ha partecipato organizzando, tra il

22 e il 27 agosto, la 2ª edizione del Campo Scuola per ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni. I partecipanti (14 ragazze e 11 ragazzi) hanno vissuto al CLC confrontandosi con le principali tematiche di protezione civile: rischio idraulico, AIB, montaggio tende, radiocomunicazioni, orienteering, piani comunali e visite guidate a Questura e Comando di Polizia Municipale. Il Gruppo Comunale è stato impegnato con tutti i settori alla

realizzazione e alla gestione del campo: allestimento delle camerette e dei servizi al CLC, organizzazione dei pasti con il modulo cucina della Consulta, montaggio della tensostruttura (con la collaborazione dei ragazzi) e dei gazebo 5x5, lezioni, organizzazione dei momenti di svago, trasporti (con l'impiego di tutti i mezzi), sorveglianza notturna, ecc... per un totale di ben 24 turni di servizio. La gestione diretta è stata affidata a due capi

campo: S. Bettinelli e A. Greco. Una settimana intensa ed appagante per tutti, culminata sabato a pranzo con la consegna degli attestati di partecipazione da parte del Sindaco e di un video a cura del settore Redazione. Il bilancio è ampiamente positivo. Nonostante il denso programma,

la risposta dei ragazzi è stata ottima per risultati e integrazione, facilitando la gestione dell'evento.

Andrea Zagni



**Temporale Tanti i disagi in città**

# Maltempo di fine estate

**Tute gialle al lavoro con le motoseghe per liberare strade e cavi elettrici da rami e tronchi spezzati**

Il 29 giugno 2016 ci diceva il meteorologo Luca Lombroso: "[...] aria più calda comporta maggior potenziale di acqua precipitabile in atmosfera, con le conseguenze sulle

piogge torrenziali, [...] e sui temporali intensi". 69 giorni dopo, dopo una vera e propria tempesta, arriva il fatidico SMS: "Richiesta disponibilità intervento x nubifragio su Modena". In breve tempo una

decina di volontari erano operativi con due mezzi, per recarsi nei luoghi dove il forte vento aveva spezzato rami e divelto alberi di grosso fusto. Situazioni non nuove perché si presentano anche in caso di forti nevicate; fortunatamente si seguono periodici ripassi all'uso delle motoseghe. Fra i vari si è dovuto intervenire nella zona Sacca dove era caduto un grosso tronco sui cavi elettrici della linea 6, quindi si è dovuto procedere con prudenza (alleggerire la pressione sui cavi) per evitare l'effetto fionda. Altri interventi sono stati quelli di liberare le carreggiate dai tronchi che impedivano la circolazione. ...Insomma, una tranquilla serata di fine estate!

6

Giuseppe Amici



**Addestramento Per tutti i gusti e professionalità**

# I livelli di formazione

**Corsi organizzati da Moproc, Consulta Provinciale e Agenzia Regionale di Protezione Civile. Nel 2015 formati 601 volontari**

**Il percorso formativo** dei volontari di Protezione Civile iscritti al Gruppo Comunale di Modena è strutturato su tre distinti livelli. Il primo livello è la formazione interna, ovvero i corsi organizzati dal Gruppo e rivolti ai suoi volontari. Tra i temi trattati ci sono la guida automezzi, i nodi e le corde,

l'avvistamento incendi boschivi, il montaggio tende, l'antincendio, l'assistenza alla popolazione e altri ancora. Il secondo livello comprende i corsi organizzati dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile per i volontari di tutte le 44 organizzazioni aderenti, tra cui anche il Gruppo Comunale di Modena. Tra i corsi svolti il più gettonato è il corso base che permette ai volontari di guadagnare l'operatività e quindi la possibilità di operare in emergenza. Tra i vari corsi ne sono previsti alcuni più specialistici

come il corso per addetti allo spegnimento di incendi boschivi e il corso sperimentale per addetti alla sicurezza fluviale. Ulteriori info su pagina formazione Consulta (<http://www.cpvpc.it/cms/settori/formazione>). Nella tabella a destra un riepilogo dei corsi svolti nel 2015. Il terzo livello prevede infine i corsi organizzati dalla settore formazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. I corsi sono strutturati per gruppi di province, di cui una è capofila, o a livello regionale, con sede solitamente a Bologna.

Roberto Ferrari



Corso	Edizioni svolte	Volontari formati
Base di Protezione Civile	6	310
Addetti all'emergenza idraulica	2	120
Cartografia e Orientamento	1	62
Addetti all'avvistamento Incendi Boschivi	1	51
UCS e volontari di supporto	1	39
Primo Soccorso	1	19

**FF Tute gialle in supporto**

# L'epoca dell'agonismo

**Novi turni, tre giorni, 46 volontari**

**Il Festival Filosofia**, giunto alla 16ª edizione, si è svolto dal 16 al 18 settembre ed ha avuto, anche quest'anno, una grande conferma di qualità e di pubblico, con quasi 200.000 visitatori, nonostante le condizioni di tempo avverse. In varie piazze e cortili di Modena, Carpi e Sassuolo si sono svolte Lezioni Magistrali, iniziative culturali e spettacoli, che hanno avuto come tema l'"Agonismo". Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Modena ha fornito, come sempre, il proprio contributo all'evento, mettendo a disposizione attrezzature e personale. In totale, hanno operato

46 volontari che, suddivisi in squadre in collegamento radio col responsabile e divisi in 3 turni giornalieri, hanno garantito un presidio in Piazza Grande, Piazza XX Settembre, Chiesa di San Carlo e Piazza Roma. Inoltre, nei giorni precedente e seguente la manifestazione, sono stati impiegati dei volontari per il montaggio e lo smontaggio delle attrezzature. Tra le attività svolte: presidio per la sicurezza, le vie di fuga e l'accesso alle aree riservate, servizio antincendio ai palchi, montaggio e presidio, in Piazza Grande, di una torre faro per l'illuminazione d'emergenza, di due gazebo e della roulotte segreteria come punto appoggio per i volontari.

Renata Cappi



**L'articolo Pubblicato su "EmergenzaResilienza"**

# Improvvisare!

**Riportiamo il pezzo redatto dal nostro Matteo Berselli che parla della sua esperienza a Montegalgo**

"Appena mi hanno confermato la partenza per Montegalgo ho sentito alcuni amici che ricoprivano il mio stesso ruolo presso il campo di Usclero. La frase con cui hanno iniziato la spiegazione del campo è stata "Hai presente il campo perfetto tipo campo da calcio o parcheggio... ecco... qui è il contrario...". Tutti i volontari sognano di poter operare in un posto comodo con ampi spazi e con mezzi infiniti ma come tutti sanno le emergenze non sono mai come si spera e quindi ci si trova quasi sempre: risaie, scuole o velodromi in mezzo al campo o una segheria con qualche piccolo spiazzo intorno. A quel

punto tutti i volontari hanno una sola opzione: cercare di improvvisare per costruire un campo accogliente in un luogo abbastanza inadatto. Il termine Improvvisare in Protezione Civile va però contestualizzato. Non è l'improvvisazione del jazzista che magari non riesce a leggere gli spartiti, è un'improvvisazione efficace che necessita di 2 componenti: un'ottima squadra e una formazione continua. Nel turno di fine Agosto abbiamo avuto entrambe. Nonostante il luogo che imponeva una logistica complessa (ricordiamo il mitico noce in mezzo alla tensostruttura adibita a mensa) e le difficoltà di approvvigionamento si è riusciti negli intenti di inizi settimana. Le squadre sono state ottime: le 2 segreterie di Modena e Gev che hanno risistemato i dati di entrambi i campi, le cucine di Parma, Reggio-Emilia ed Ana che sono riuscite a farci

mangiare ottimo cibo nonostante le difficoltà, e infine le squadre logistiche Gev (che hanno montato la mitica tensostruttura), Reggio-Emilia (che ha gestito il campo di Balzo), Ana (che si è occupata in particolare degli impianti e del montaggio cucina), Modena (la squadra 81 che ha lavorato per mettere in sicurezza il campo di Usclero). Tutte queste squadre erano efficaci proprio grazie alla loro formazione in tempo di pace. Essere formati gli ha permesso di rispondere sempre in maniera adeguata e automatica a tutte le problematiche che comparivano. Ultimo ingrediente per improvvisare è aver avuto il supporto di due funzionari che ci hanno saputo guidare e supportare. P.S. La cosa più sconvolgente è stata vedere collaborare nei due campi parmensi, reggiani, modenese e bolognesi senza sentire nessuna battuta campanilistica!"

Matteo Berselli

Racconto pubblicato sul sito EmergenzaResilienza ([www.emergenzaresilienza.wordpress.com](http://www.emergenzaresilienza.wordpress.com)), progetto di Giada Stefani su Protezione Civile e dintorni. All'interno del sito è possibile compilare un questionario, rivolto ai volontari di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, le cui informazioni saranno raccolte e analizzate solamente in forma aggregata ed i risultati così ottenuti saranno utilizzati per la redazione di una tesi di laurea magistrale sullo studio delle "Comunità resilienti".

7

# Campioni e beneficenza alla "Benny Cup"

L'ormai consueto appuntamento con la "Benny Cup", il torneo di calcio a 5 istituito in memoria di Lorenzo Benincansa dal figlio Federico, giunto ormai alla 3ª edizione, non ha deluso le aspettative. Oltre 500 giocatori hanno condiviso questo evento, dove i calciatori "MoProC" si sono qualificati agli ottavi di finale, vincendo la "Coppa Solidarietà". Inestimabile la collaborazione di LILT (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) che, insieme alle autorità e a numerosi testimonial, ha contribuito a dare quell'impronta di beneficenza che fin dalla prima edizione ha mosso questo evento. Emanuele Angotti



Campagna estiva In trasferta in provincia di Lecce

# A.I.B. Missione Salento

Anche quest'anno la campagna estiva contro gli incendi di bosco della regione Emilia-Romagna ha avuto una sua appendice Pugliese. Il gemellaggio con la regione Puglia, che si protrae da diversi anni, ha avuto come destinazione il Salento e in particolare il comune di Campi Salentina in Provincia di Lecce. Il Campo Operativo "Puglia Sud" ha ospitato nei

**Dai 22 ai 64 anni, sono stati 11 i volontari del nostro Gruppo che hanno preso parte al campo addestrativo in terra pugliese**

mesi di luglio e agosto un contingente di 40 volontari composto da emiliani, pugliesi e alpini dell'A.N.A. Nazionale. I volontari presenti

hanno garantito il loro supporto ai Vigili del Fuoco e al corpo Forestale dello Stato nella guerra contro il fuoco nelle province di Lecce Brindisi e Taranto. E il lavoro non è di certo mancato visto che nella settimana nera dal 18 al 24 luglio sono bruciati 234 ettari, mentre in un solo mese il numero di incendi (71) ha doppiato quelli dei sei mesi precedenti (34) e quasi raggiunto il dato dell'intero 2015 (82). Il contingente di Modena, che ha garantito la copertura del sesto turno dal 3 al 10 agosto, era composto da 1 coordinatore e da 12 volontari suddivisi in 3 squadre da 4 volontari ciascuna. L'arrivo del gruppo dei modenesi è coinciso con



l'inaugurazione ufficiale del Campo Operativo, che ha visto la presenza delle autorità locali e del capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Il servizio si operativo è svolto con mezzi fuoristrada Land Rover Defender dotati di modulo antincendio, su diversi itinerari di pattugliamento da svolgersi al mattino o al pomeriggio. Gli interventi sono stati numerosi e la proficua collaborazione con VVF e CFS ha permesso ai volontari di allargare le loro conoscenze sulle pratiche di intervento sugli incendi. E per concludere ecco la formazione schierata in Salento, composta da 11 volontari del Gruppo Comunale di Modena, 1 volontario dell'Associazione Nazionale Carabinieri e una Volontaria delle Guardie Ecologiche Volontarie. Da notare l'età piuttosto variegata che va dai 22 anni del più giovane ai 64 del più "esperto". Unico rammarico la quota rosa che vede una sola donna presente.

Alessandro Ansaloni, Simone Lochi, Maurizio Vandelli  
**Squadra Emilia 11**  
Mario "Marione" Ferrari (c.sq.), Marcello Bianchi, Paolo Carnevali, Graziamaria Di Carlo  
**Squadra Emilia 12**  
Rodolfo "Rudy" Salvatico (c.sq.), Wilmer Baraldi, Marcello Morselli, Fabrizio Pozzetti.

Roberto Ferrari



A.I.B. Tranquilla domenica sulla Calvanella

## Avvistamenti d'alta quota

**Un'intera giornata tutta dedicata a monitorare e difendere le nostre montagne dagli incendi boschivi, che in estate sono più frequenti**

L'ultima domenica di luglio, tre volontari (Francesco, Lino e Gianluca) partono alla volta del Monte Calvanella con il mitico Defender. Il clima è mite e nei nostri volti si legge la consapevolezza di fare una piacevole ma utile scampagnata. Arrivati a destinazione, davanti a noi si apre un panorama abbagliante di linee che delimitano

i monti, le colline e la pianura. In quel preciso istante ci sentiamo investiti della responsabilità di difendere dal fuoco questo scenario e quindi prepariamo tutti gli strumenti necessari per svolgere al meglio il nostro impegno. Il tranquillo scorrere della giornata è rotto solo dai contatti radio che ci informano, e noi, a nostra volta, informiamo, sulle condizioni del momento. La nostra concentrazione viene interrotta solo da un ciclista svizzero, arrivato chissà da dove, e da un "avventore velista del cielo" che



con il suo parapendio si lancia nel vuoto e, ondeggiando come un falco nell'aria, diventa sempre più piccolo. A noi non resta che l'invidia di non poter vedere lo stesso scenario dalla sua prospettiva. Nello svolgere il nostro servizio, ci siamo resi conto che anche soltanto con l'osservazione, con la comunicazione della stazione radio e con la tempestività delle postazioni mobili, abbiamo contribuito a difendere un bene comune che dovrebbe valere come principio fondamentale per tutti. Tornando a casa, nei nostri occhi si legge la soddisfazione che tutto è andato bene e di aver fatto qualcosa di importante.

Lino Scida



**Buonumore Muscoli contro gli incendi**  
di Marcello Bianchi



### Alta Visibilità

**Grafica**  
Fabrizio Resta  
**Redazione e Photo editor**  
Giuseppe Amici, Emanuele Angotti, Elisabetta Apollini, Marcello Bianchi, Renata Cappi, Roberto Ferrari, Gian Luca Guerzoni, Chiara Iscra, Luigi Molina, Carmelo Scida, Fabrizio Toscan, Stefano Tripi, Gianluca Ugoletti, Andrea Zagni  
Se sei disponibile a collaborare con articoli, foto, disegni e quanto possa essere interessante al notiziario, scrivici a: [redazione@moproc.com](mailto:redazione@moproc.com)

**PROTEZIONE CIVILE**  
VOLONTARIATO  
Comune di Modena

Sede Legale  
Via Santi, 40 - 41100 Modena  
Sede Operativa  
Via Morandi, 54  
41122 Modena  
Cell. (+39) 329 2104020  
[info@moproc.com](mailto:info@moproc.com)  
[www.moproc.com](http://www.moproc.com)